



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Dipartimento di Chimica
piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
Edificio S. Cannizzaro CU014

***Oggetto dell'appalto: Fornitura, consegna e installazione
di uno spettrometro di massa a mobilità ionica: UHPLC-
MS/MS system 6500 QTRAP***



EMISSIONE	
DATA	
01/07/2020	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	8
2.4 Personale di riferimento	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	9
3.1 Dati generali	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	11
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	11
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	11
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	11
4.5 Misure di emergenza	12
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)	16
4.7 Accesso ai tetti/copertura	17
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19	17
4.9 Numeri utili	20
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	21
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	21
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	21
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	29
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	31



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

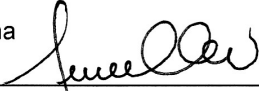
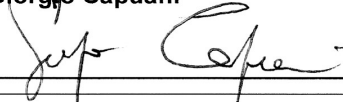

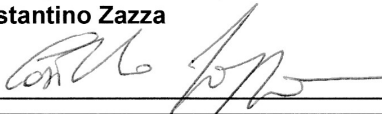
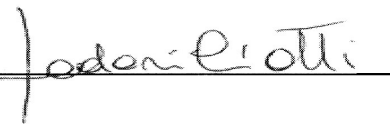

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	Dipartimento di Chimica – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
OGGETTO DELL'APPALTO	Fornitura, consegna e installazione di uno spettrometro di massa a mobilità ionica: UHPLC-MS/MS system 6500 QTRAP
IL COMMITTENTE	Dipartimento di Chimica – Università degli Studi di Roma “La Sapienza” Dott. Claudio Lombardi Firma 
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	dott. Giorgio Capuani Firma 
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	dott. Giorgio Capuani Firma 
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	dott. Costantino Zazza Firma 
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA CHIMICO FISICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Federica Ciotti Firma 
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma 



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Prof. Luciano Galantini
Datori di Lavoro presenti nella Sede	Prof. Luciano Galantini (dipartimento di Chimica) Prof. Alberto Boffi (Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco)
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Capo Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA Chimico Fisica	RSPP Ing. Federica Ciotti ASPP Ing. Lucilla Monteleone
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato	Prof. Romolo REMETTI
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano PAPACCHINI



Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Dott. Costantino Zazza	(+39) 06 4991 3405
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott. Giorgio Capuani	(+39) 06 4991 3405
Responsabile scientifico	Prof.ssa Roberta Curini	
Responsabile tecnico	Dott.ssa Camilla Montesano	

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Prof. Luciano Galantini	(+39) 06 4991 3687
Referente Locale per la Sicurezza	Sig. Alessandro Ciuffoli Dott.ssa Raffaella Gianferri Dott.ssa Lorella Gentile Dott. Costantino Zazza	(+39) 06 4991 3887 (+39) 06 4991 3307 (+39) 06 4991
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Alessandro Ciuffoli (CU032)	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Marco Ballerini (CU014) Alessandro Ciuffoli (CU014) Paola D'Angelo (CU014) Silvia Canducci (CU032) Raffaella Gianferri (CU032) Mauro Giustini (CU032) Giuliano Moretti(CU032)	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Ciuffoli Alessando (CU014) Sperilli Carlo (CU032)	



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	
Coordinatore tecnico del servizio	

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi/Scale	<input type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Uffici/Studi	<input type="checkbox"/>	Biblioteche
<input type="checkbox"/>	Aule	<input type="checkbox"/>	Musei
<input type="checkbox"/>	Aula Magna	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratori informatici	<input checked="" type="checkbox"/>	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori chimici	<input type="checkbox"/>	Spazi esterni
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologici/biochimici	<input type="checkbox"/>	Terrazze
<input type="checkbox"/>	Laboratori fisici/meccanici	<input type="checkbox"/>	Locali tecnici (specificare)
<input type="checkbox"/>	Officine	<input type="checkbox"/>	Altro

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella fornitura, consegna e installazione di uno spettrometro di massa a mobilità ionica: UHPLC-MS/MS system 6500 QTRAP.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto e consegna della strumentazione
B	Installazione della strumentazione e messa in funzione
C	Collaudo
D	Gestione imballaggi con relativo smaltimento

4.3 Impianti presenti

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	

4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
-------------------------------------	---------------------------	--------------------------	-------------



<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
X	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	X	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
<input type="checkbox"/>	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto	<input type="checkbox"/>	

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.



4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

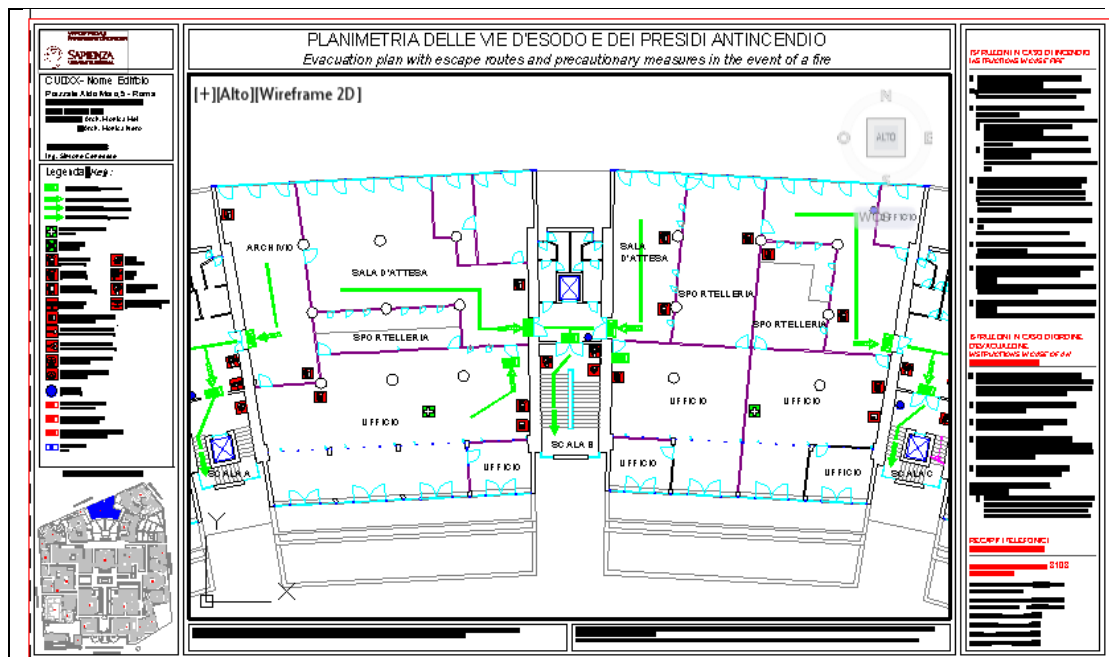
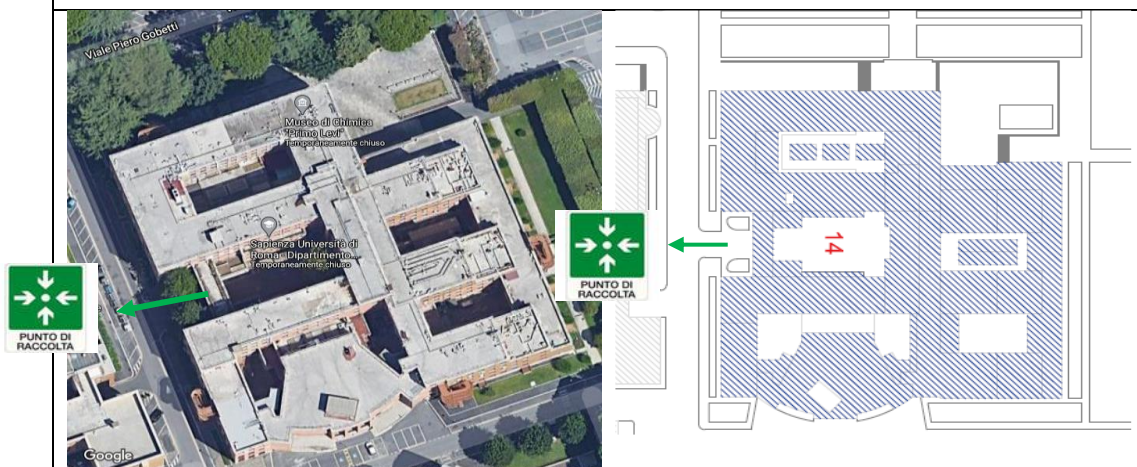


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta EDIFICIO CU014



**Legenda (Key):**

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante d'allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	CAI Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	CRF Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	CSA Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	C Chiavi dei locali (Keys)

4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impedendo l'accesso agli utenti.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc..). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento



amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19

L'Appaltatore dei lavori dovrà attenersi ai protocolli emanati dalle autorità competenti e alle indicazioni dell'Ateneo richiamate al seguente link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>. Eventuali aggiornamenti sulle procedure da seguire saranno comunicati a cura del RUP.



L'Appaltatore, tenuto conto delle modalità di trasmissione dell'infezione, dovrà in ogni caso adottare le seguenti indicazioni al fine di ridurre il rischio di contagio con i lavoratori/equiparati Sapienza:

È di primaria importanza adottare le comuni norme igienico-sanitarie di prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via respiratoria, consistenti nel:

- 1) lavare frequentemente le mani usando acqua e sapone per 40 secondi, oppure in alternativa usare soluzioni idroalcoliche;
- 2) quando si tossisce e/o si starnutisce, coprire la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- 3) gettare i fazzolettini, una volta utilizzati e, lavare subito dopo le mani;
- 4) evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- 5) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- 6) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 7) mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno due metri; se durante lo svolgimento dell'attività in Appalto non possa essere mantenuta tale distanza, i lavoratori dovranno indossare mascherine chirurgiche.

È fatto divieto di fare ingresso, di poter permanere nei locali dell'Ateneo, quando si manifestino sintomi influenzali, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di infezione respiratoria (rispondenti a quanto previsto dai provvedimenti dell'Autorità che impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria, rimanendo al proprio domicilio);

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale Sapienza, l'accesso dell'Appaltatore deve essere regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.

Occorre individuare/installare servizi igienici dedicati per l'Appaltatore, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente/equiparato e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Qualora l'Appaltatore venga a conoscenza di un caso sospetto/confermato tra i suoi lavoratori è necessario adottare le procedure di gestione dei casi COVID-19 consultabili al link citato e contestualmente:

- evitare contatti ravvicinati con il caso sospetto
- fornire il caso sospetto di una maschera di tipo chirurgico; lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee o inerti che siano eventualmente state esposte alle secrezioni respiratorie del caso sospetto: far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal caso sospetto, i fazzoletti di carta utilizzati

Negli ambienti di lavoro che sono stati frequentati dai lavoratori dell'Appaltatore e prima dell'accesso dei lavoratori/equiparati Sapienza è necessario adottare le seguenti misure:



- Il RUP/DEC richiede all'Area Gestione Edilizia la sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni impartite dal Ministero della Salute
- È necessario eseguire un'adeguata aerazione/ventilazione dei locali.



4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	06 4991 3329 – int. 23329
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112¹
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

¹ **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze²

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

PRESCRIZIONI GENERALI

Prima dello svolgimento delle specifiche attività previste per le fasi lavorative descritte al punto A, la Ditta Appaltatrice dovrà redigere apposito **piano operativo** da sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento e al Direttore per l'Esecuzione del contratto, nonché al Referente tecnico dell'Amministrazione per lavori e attività impiantistica. Per le attività comprese nelle fasi lavorative descritte al punto B, **il piano operativo** deve

² Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



essere presentato all'inizio del contratto e prima di ogni eventuale modifica delle modalità e della frequenza di esecuzione.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività previste per il servizio. Si stabilisce inoltre che il Coordinatore del servizio, o chi per lui, incaricato dal Committente, potrà interrompere le attività, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, qualora ritenesse che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le attività potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi congiuntamente da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Coordinatore del servizio.

La Ditta Appaltatrice comunica all'Amministrazione i nominativi del personale utilizzato nelle attività previste per il contratto. Nell'ambito dello svolgimento di tali attività il personale della Ditta Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre la tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/2007 e degli artt. 20-21-26 del D.Lgs. 81/08.

La Ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Amministrazione, e, per essa al Direttore dell'esecuzione del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovo personale.

La consegna dell'attrezzatura dovrà essere effettuata possibilmente utilizzando per il tempo strettamente necessario l'uscita di emergenza posta in prossimità della scala elicoidale.

PRESCRIZIONI PER GLI IMPIANTI ELETTRICI

Prima dell'inizio dell'installazione dell'attrezzatura, è necessario ottenere tutte le informazioni atte a valutare la situazione degli impianti elettrici sui quali si andrà ad inserire l'apparecchiatura.

Le attività di adeguamento e/o modifica dell'impianto elettrico dovranno essere preventivamente concordate con i competenti uffici dell'Amministrazione (AGE - l'Area Gestione Edilizia). Non è consentito alla Ditta Appaltatrice di apportare modifiche all'impianto elettrico. A tal fine la Ditta Appaltatrice dovrà concordare le attività di installazione con il Referente tecnico per i lavori e le attività impiantistiche.

In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

PRESCRIZIONI PER LE SINGOLE FASI LAVORATIVE

A – Fornitura e Consegna

L'apparecchiatura dovrà essere trasportata nel suo imballaggio, depositata e posizionata tenendo conto dell'eventuale interferenza con le necessità del personale dell'Università e degli studenti.

L'attività di consegna e deposito dell'apparecchiatura dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare imballaggi e involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, laboratori, ecc.), frequentati da studenti o dipendenti dell'Università, o negli spazi destinati alle vie di fuga e ai percorsi di esodo.

**B/C – Installazione, Collaudo e Messa in Servizio**

L'installazione dovrà possibilmente avvenire nella stessa data di consegna dell'apparecchiatura e/o ove ciò non sia possibile, l'attrezzatura dovrà essere sistemata all'interno del locale con la porta rigorosamente chiusa e non accessibile.

La posa in opera, sia della parte impiantistica che dell'apparecchiatura stessa, dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, designato da AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per i lavori e per l'attività impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

L'installazione e la posa in opera dovranno essere eseguite, se possibile, senza interruzioni, in modo da assicurare la massima brevità dell'intervento.

Nell'allaccio elettrico si dovrà evitare di lasciare i cavi di collegamento liberi, provvedendo ove possibile a porre i cavi all'interno di apposite canaline, fissate a pavimento o al muro.

Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.

La fase di collaudo funzionale dell'apparecchiatura dovrà essere svolta alla presenza di un tecnico dell'Università, designato da AGE - Area Gestione Edilizia o dal competente Referente tecnico per i lavori e le attività di impiantistica, ovvero dovrà essere concordata preventivamente con le suddette strutture dell'Università.

Fatta salva la presenza e gli accordi di cui sopra, il collaudo dovrà avvenire in totale assenza di personale dell'Università o di studenti.

D - Smaltimento

L'attività di smaltimento di eventuali imballaggi e/o materiali residui dell'installazione dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare i materiali e gli involucri incustoditi all'interno degli spazi circostanti l'attrezzatura.

Si dovrà inoltre evitare di porre gli imballaggi, anche temporaneamente, in zone esposte all'acqua o ad alto tasso di umidità.

Durante le attività di installazione e messa in servizio, gli imballaggi o i componenti sostituiti devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in spazi possibilmente non frequentati ed esenti da interferenze.

E' fatto divieto di abbandonare gli imballaggi, nonché tutti gli elementi residui delle suddette attività, nelle aree circostanti l'attrezzatura.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'uso quotidiano dell'apparecchiatura dovrà avvenire con frequenza atta a garantire, oltre alla pulizia e all'igiene, l'assenza di qualsiasi ingombro a ridosso o in prossimità dell'apparecchiatura stessa. Gli eventuali rifiuti speciali (cavi elettrici, gomiti in PVC, ecc.) dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa (D. Lgs. n. 152/06).

Attività	Valutazione rischi da interferenza		Misure di prevenzione e protezione
	Possibili interferenze	Evento/danno	
Circolazione con automezzi ed effettuazione di manovre nelle	Presenza di altri veicoli in circolazione o manovra	Incidenti: impatti tra automezzi	▪ L'accesso con automezzi all'interno della Città Universitaria è subordinato all'ottenimento di



aree all'interno dell'Ateneo	Presenza di pedoni	Investimenti Urti Caduta di rami	un'autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti <ul style="list-style-type: none">▪ Procedere con i veicoli a passo d'uomo.▪ Rispettare la segnaletica e il codice della strada.▪ In caso di manovre in retromarcia, o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.▪ In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.▪ Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.▪ Dare sempre la precedenza ai pedoni.▪ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio o alle uscite di emergenza.
Spostamento a piedi all'interno dell'Ateneo	Presenza di veicoli in circolazione o manovra	Investimenti Urti Caduta di rami	<ul style="list-style-type: none">▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili.▪ Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione.▪ Non entrare in aree cantierizzate, per lo svolgimento di attività, se non autorizzati, ed in ogni caso attenersi alle



			<p>disposizioni del personale che esegue i lavori.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.▪ Non attraversare le aree transennate e/o interdetto dal nastro bianco-rosso in seguito alla caduta di alberi e/o di rami pericolanti.
--	--	--	---

Attività	Valutazione rischi da interferenza		Misure di prevenzione e protezione
	Possibili interferenze	Evento/danno	
Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno dell'edificio (anche con utilizzo di carrelli manuali, bravette e/o con transpallet con uomo a terra)	Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Urti a persone o cose Caduta di oggetti Caduta di rami	<ul style="list-style-type: none">▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto.▪ In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura o limita la visibilità, farsi precedere da un addetto.▪ Tenersi a debita distanza dalle aree transennate e/o circoscritte dal nastro bianco-rosso, che sono state oggetto di crolli di alberi (Pinus-pinea) o ove sono presenti rami pericolanti.▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.



			<ul style="list-style-type: none">▪ In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni, deve essere precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività.
Fornitura e Consegna dell'apparecchiatura con eventuale Stazionamento all'interno dell'Edificio	<p>Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi) in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p> <p>Presenza di personale che effettua movimentazione di carichi</p>	<p>Intralci</p> <p>Urti</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Caduta oggetti</p> <p>Sollevamento e produzione di polvere</p> <p>Rumore</p> <p>Elettrocuzione</p> <p>Arco elettrico</p> <p>Parti in movimento delle macchine</p> <p>Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p> <p>Caduta di rami</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Durante la pulizia dei locali effettuata da personale di altra ditta, rispettare i divieti e le limitazioni.▪ Nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili.▪ Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici. Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto▪ Provvedere alla rimozione delle polveri tramite apparecchiature aspiranti portatili▪ Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose fuori dal normale orario di lavoro, sotto la stretta sorveglianza di un Responsabile▪ Rispettare i divieti e le limitazioni riguardo le



			<p>apparecchiature ed attrezzature utilizzate da personale di altre ditte.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Non sostare in aree nelle quali si sta effettuando attività di carico/scarico materiale.▪ Non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore, bianco/rosso.▪ È obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, anche temporaneamente, materiali, attrezzi, etc. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza▪ È vietato depositare materiali, attrezzi, ecc. sul pianerottolo antistante lo sbarco ascensori, nelle vie di passaggio e/o di esodo ed in prossimità delle uscite di piano verso le scale. Segnalare tempestivamente ai responsabili ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza▪ Porre in opera barriere mobili che consentano di interdire il passaggio di personale universitario e/o studenti nelle aree di passaggio dell'attrezzatura, prima
--	--	--	---



			<p>che la stessa sia scaricata.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Tenersi a debita distanza dalle aree transennate e/o circoscritte dal nastro bianco-rosso, che sono state oggetto di crolli di alberature (Pinus-pinea) o ove sono presenti rami pericolanti.
Installazione/Col laudo	Presenza di altro personale (appaltatori/prestatori d'opera/terzi) in transito o che svolgono la propria attività lavorativa	<p>Caduta di oggetti</p> <p>Sversamenti</p> <p>Intralci</p> <p>Cadute</p> <p>Contatto diretto con conduttori in tensione</p> <p>Elettrocuzione</p> <p>Intralci</p> <p>Rumore</p> <p>Stress uditivo</p> <p>Cortocircuito</p> <p>Incendio</p> <p>Ustioni</p> <p>Sviluppo polveri</p> <p>Caduta dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Installare l'attrezzatura in assenza di Personale e di studenti▪ Riporre l'attrezzatura in sede idonea dopo l'utilizzo.▪ Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti.▪ Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare i cavi al pavimento con nastro adesivo▪ Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito.▪ Mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine.▪ Al termine delle operazioni provvedere a ripristinare lo stato dei luoghi (rimuovere le protezioni applicate all'impianto)



			<ul style="list-style-type: none">▪ E' vietato intervenire sugli impianti elettrici.▪ Collegare le apparecchiature elettriche solo alle prese di corrente appositamente predisposte dalla Committenza
--	--	--	--

PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
	Colonnina in plastica bianco-rossa altezza 90 cm, completa di base ottagonale e catena in plastica bianco/rossa	Kit da 5 paletti	€194,67	1	€ 194,57
	Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	unitario	€ 2,50	10	€ 25,00



Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.04.1.1	Cartelli di divieto, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione.	unitario	€ 0,42	5	€ 2,10
	Mascherine Tipo "chirurgiche" confezioni da 50 pz	Cad.	€ 19,80	1	€ 19,80
	TOTALE ONERI				€ 444,73



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, Data

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice